

COMMISSIONE XIV

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

35.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 1985

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARIO CASALINUOVO

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegno e proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):		FALCIER ed altri: Norme in favore dei dipendenti delle unità sanitarie locali che svolgono mansioni superiori per incarico (1053)	3
Disciplina transitoria per l'inquadramento diretto nei ruoli nominativi regionali del personale non di ruolo delle unità sanitarie locali (<i>Approvato dalla XII Commissione permanente del Senato</i>) (2018);		CASALINUOVO MARIO, <i>Presidente</i>	3
CRISTOFORI: Norme concernenti i titolari di incarico o di supplenze appartenenti alle unità sanitarie locali (151);		Disegno e proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
		Istituzione della professione sanitaria di odontoiatra e disposizioni relative al diritto di stabilimento ed alla libera	

La seduta comincia alle 14.

ANGELA GIOVAGNOLI SPOSETTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Disciplina transitoria per l'inquadramento diretto nei ruoli nominativi regionali del personale non di ruolo delle unità sanitarie locali (Approvato dalla XII Commissione permanente del Senato) (2018); e delle proposte di legge Cristofori: Norme concernenti i titolari di incarico o di supplenze appartenenti alle unità sanitarie locali (151); Falcier ed altri: Norme in favore dei dipendenti delle unità sanitarie locali che svolgono mansioni superiori per incarico (1053).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Disciplina transitoria per l'inquadramento diretto nei ruoli nominativi regionali del personale non di ruolo delle unità sanitarie locali », già approvato dalla XII Commissione permanente del Senato nella seduta del 2 agosto 1984; e delle proposte di legge di iniziativa del deputato Cristofori: « Norme concernenti i titolari di incarico o di supplenze appartenenti alle unità sanitarie locali »; Falcier ed altri: « Norme in favore dei dipendenti delle unità sanitarie locali che svolgono mansioni superiori per incarico ».

Ricordo che nella seduta di ieri, mercoledì 20 febbraio 1985, la Commissione ha esaurito l'esame dei provvedimenti di

sanatoria del personale non di ruolo delle unità sanitarie locali, rinviando alle Commissioni I e V gli emendamenti approvati in linea di principio per il prescritto parere.

Il seguito della discussione è pertanto rinviato ad una prossima seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Istituzione della professione sanitaria di odontoiatra e disposizioni relative al diritto di stabilimento ed alla libera prestazione di servizi da parte dei dentisti cittadini di Stati membri delle Comunità europee (1818); e delle proposte di legge Ferri ed altri: Disciplina della professione sanitaria di odontoiatra-protesiista dentale (1313); Garavaglia ed altri: Norme sulla professione sanitaria di odontoiatra-protesiista dentale (1425).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Istituzione della professione sanitaria di odontoiatra e disposizioni relative al diritto di stabilimento ed alla libera prestazione di servizi da parte dei dentisti cittadini di Stati membri delle Comunità europee »; e delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Ferri ed altri: « Disciplina della professione sanitaria di odontoiatra-protesiista dentale »; Garavaglia ed altri: « Norme sulla professione sanitaria di odontoiatra-protesiista dentale ».

Ricordo che il Comitato ristretto ha concluso i propri lavori. Il relatore, onorevole Artioli, ha facoltà di esporre i risultati del lavoro svolto.

ROSSELLA ARTIOLI, *Relatore*. Signor presidente, onorevoli colleghi, devo innanzi tutto dire che il Comitato ristretto non ha concluso i propri lavori, ma è in dirittura d'arrivo e questo desidero sottolinearlo anche per far giustizia di messaggi epistolari, sia interni, sia esterni alla nostra Commissione, che mettevano in dubbio la proficuità dell'operato del Comitato ristretto medesimo.

Devo dare atto al Governo e a tutte le forze politiche dell'impegno profuso nei nostri lavori, impegno che si è mosso verso il comune obiettivo di giungere ad una rapida approvazione di questo urgente provvedimento, mantenendo un « binario » che cercasse di armonizzare, da una parte, l'esigenza di approvare una norma che fosse definitiva al fine di razionalizzare la materia del settore degli odontoiatri e, dall'altra, quella di far sì che le norme transitorie — ritenute necessarie da tutti i gruppi — non contraddicessero proprio questa volontà di giungere alla razionalizzazione del settore.

I lavori del Comitato ristretto si sono svolti assumendo come testo base il disegno di legge sul quale, del resto, si era già svolta la discussione sulle linee generali. Siamo giunti alla definitiva formulazione di quella norma secondo la quale, contestualmente al varo del provvedimento, chi sia interessato ad esercitare nell'immediato la professione di odontoiatra deve accedere o al corso di laurea in odontoiatria o alla facoltà di medicina, frequentando in seguito i tre anni di specializzazione.

Il Comitato ristretto ha sentito l'esigenza di « ripulire » la norma definitiva che attiene ai laureati in medicina, con una norma transitoria. Si è stabilito — con una sostanziale unanimità — che gli iscritti prima del 20 gennaio 1980 e laureati entro l'anno accademico 1984-1985 abbiano a disposizione un termine per optare per l'albo degli odontoiatri o per l'albo dei medici-chirurghi. Per coloro che si sono laureati prima dell'anno accademico 1979-1980 — e questo è dovuto al fatto che nel 1980 è stato istituito il corso di laurea in odontoiatria — si è previsto, per

quanto possibile — e questo dipenderà anche dalla volontà del Governo ed in particolare del ministro per la pubblica istruzione — che nei cinque anni successivi possano accedere ad un corso riservato.

Queste norme si iscrivono all'interno della logica della costituzione di un unico ordine professionale all'interno del quale « convivono » i due albi: quello degli odontoiatri e quello dei medici-chirurghi.

Sono sorte però delle divergenze, soprattutto tra maggioranza e gruppo comunista, sul futuro degli specialisti, di coloro cioè che, pur avendo frequentato per sei anni la facoltà di medicina e per altri tre anni i corsi di specializzazione, oggi si trovano in oggettiva difficoltà. Lo orientamento che è emerso a questo proposito tra i deputati della maggioranza del Comitato ristretto è stato quello secondo cui costoro possono non tanto essere iscritti ai due albi, quanto restare iscritti soltanto all'albo dei medici con l'annotazione dell'esistenza — per chi l'ha ottenuta — della specializzazione in odontoiatria.

Il gruppo comunista ha espresso forti riserve sulla effettiva capacità di queste norme di raggiungere una definitiva razionalizzazione della professione di odontoiatra.

Credo corretto esporre alla Commissione tutta intera la questione perché il Comitato ristretto ha chiesto una settimana di ulteriore riflessione e si presume che i lavori si concludano fra qualche giorno. Tale riflessione mira ad invitare la Commissione, sia pure informalmente, ma nel suo complesso, ad esaminare attentamente la materia.

Si profila l'ipotesi di una delega del Governo sul mansionario. Questo non significa voler sfuggire a responsabilità o a compiti di spettanza della Commissione.

Desidero rinnovare l'augurio di una approvazione tempestiva del provvedimento, considerata la sua oggettiva urgenza.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

IX LEGISLATURA — QUATTORDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 1985

Discussione del disegno di legge: Trattamento normativo del personale degli Istituti zooprofilattici sperimentali (Approvato dalla XII Commissione permanente del Senato) (2468).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Trattamento normativo del personale degli Istituti zooprofilattici sperimentali », già approvato dalla XII Commissione permanente del Senato nella seduta del 17 gennaio 1985.

Avverto che sul disegno di legge in esame sono pervenuti i seguenti pareri: dalla Commissione affari costituzionali: « nulla osta all'ulteriore iter del disegno di legge »; dalle Commissioni bilancio e agricoltura, rispettivamente, parere favorevole.

L'onorevole Mariapia Garavaglia ha facoltà di svolgere la relazione.

MARIAPIA GARAVAGLIA, *Relatore*. Il disegno di legge in esame scaturisce dalla necessità di provvedere alla equiparazione delle qualifiche del personale degli istituti zooprofilattici sperimentali a quelle del servizio sanitario nazionale, alla luce del cambiamento che gli istituti medesimi hanno subito, divenendo enti sanitari. Ne raccomando l'approvazione anche in considerazione del fatto che la Commissione sanità del Senato, in sede deliberante, l'ha approvato all'unanimità.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Modifica dell'articolo 1 della legge 23 gennaio 1968, n. 34, recante norme per la corresponsione delle indennità dovute agli allevatori per l'abbattimento coattivo degli animali infetti o sospetti di infezioni o contaminazione. Assunzione del relativo onere a totale carico dello Stato (Approvato dalla XII Commissione permanente del Senato) (2469).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modifica dell'articolo 1 della legge 23 gen-

naio 1968, n. 34, recante norme per la corresponsione delle indennità dovute agli allevatori per l'abbattimento coattivo degli animali infetti o sospetti di infezioni o contaminazione. Assunzione del relativo onere a totale carico dello Stato », già approvato dalla XII Commissione permanente del Senato nella seduta del 17 gennaio 1985.

Avverto che la V Commissione bilancio ha espresso il seguente parere: « La V Commissione osserva che il Governo avrebbe dovuto procedere in sede di esame del bilancio 1985 ad una variazione dello stanziamento del capitolo 4081 dello stato di previsione del Ministero della sanità conseguente all'approvazione dell'articolo 17, lettera a), della legge finanziaria del 1985, per gli oneri conseguenti al trasferimento a totale carico dello Stato della spesa relativa all'abbattimento degli animali di cui al provvedimento in esame. Per altro, preso atto delle dichiarazioni del Governo di voler provvedere in via amministrativa a tale variazione, che risolve la questione sotto il profilo sostanziale, esprime parere favorevole, ribadendo che tale procedura non può costituire precedente, in quanto tale variazione avrebbe dovuto precedere e non seguire l'approvazione del provvedimento in esame ».

Comunico inoltre che la Commissione agricoltura ha espresso parere favorevole. L'onorevole Mariapia Garavaglia ha facoltà di svolgere la relazione.

MARIAPIA GARAVAGLIA, *Relatore*. Il presente provvedimento è reso necessario da norme che in questa sede hanno già riscontrato ampi consensi. Desidero rammentare che la riforma sanitaria ha fatto venir meno le competenze della provincia nella materia delle indennità di abbattimento obbligatorio di animali che presentano situazioni patogene. In tal modo lo importo dell'indennità, che precedentemente gravava per il 75 per cento sullo Stato e per il restante 25 per cento sulla provincia, è riassunto a totale carico dello Stato. Poiché il parere della V Commissione bilancio è favorevole e al Senato si è riscontrata unanimità di consensi, auspi-

IX LEGISLATURA — QUATTORDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 FEBBRAIO 1985

co che la Commissione possa pervenire alla sollecita approvazione di tale provvedimento.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Modifiche alla legge 31 marzo 1980, n. 126, e alla legge 13 luglio 1980, n. 463, recanti norme di indirizzo alle regioni in materia di provvidenze a favore degli hanseniani e loro familiari (1908).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Mo-

difiche alla legge 31 marzo 1980, n. 126, e alla legge 13 luglio 1980, n. 463, recanti norme di indirizzo alle regioni in materia di provvidenze a favore degli hanseniani e loro familiari ».

Mi è giunta una richiesta di rinvio da parte del relatore. Andando incontro alla stessa, rinvio il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 14,40.

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO